

# Come eravamo

Come per ogni anniversario illustre, per queste *nozze di brillanti* tra l'Istituzione e Polizia Moderna, 75 anni di pubblicazioni e di narrazioni ininterrotte, abbiamo pensato di ridare luce e leggibilità ad alcune pagine "datate". Di volta in volta saranno commentate da giornalisti e storici che ci restituiranno il loro punto di vista

di **Bruno Vespa\***

**"S**peso, la notte, in macchina vado per la città e dove vado a sbattere solo Dio lo sa...". Il verso iniziale della lunga poesia recitata da Michele Galdieri al teatro Valle di Roma per la celebrazione dell'Anniversario della Fondazione del Corpo nel 1955 mi riporta ai miei ricordi di cronista. Sono di qualche anno più vecchio di Polizia Moderna, ma ne ho sentito parlare all'inizio degli anni Sessanta quando la rivista era già un punto di riferimento per noi giovani giornalisti che avevamo nella Polizia il nostro interlocutore quotidiano. Mi colpì proprio la vita delle Volanti: questo uscire a inizio turno senza avere

la più pallida idea di che cosa quel turno avesse in serbo per un equipaggio fatto di fidanzati, di mariti, di padri. Turni dai quali non sempre si tornava.

I primi numeri della rivista ci ricordano che la Polizia era uscita da poco dalla fine di una lunga dittatura. Le dittature lasciano il segno. Per cui parlare di "nuova" Polizia era un modo di dire, essendosi ovviamente quasi tutti i quadri formati nella "vecchia". Non fu un momento facile. Eppure la Polizia seppe reagire e diventò presto davvero "nuova", difendendo quei valori democratici che devono essere necessariamente solidissimi per gli uomini in armi, e naturalmente per la Polizia, sia quand'era "militare" sia

quando dal 1981 è diventata "civile".

Il titolo della poesia di Galdieri era Libertà, una parola meravigliosa che troppo spesso diamo per scontata e che troppo a lungo era stata vietata agli italiani. Ancora oggi essa non è affatto scontata. Ho raccontato la storia italiana dagli anni Sessanta ad oggi. Ho vissuto in prima persona gli anni (troppi anni) del terrorismo. Ho parlato con le vedove e gli orfani di poliziotti morti per la nostra libertà. E tuttora, quando vedo i dirigenti, gli ispettori, gli agenti insultati perché difendono la libertà delle istituzioni, anche nelle manifestazioni pubbliche, mi vengono i brividi non solo ripensando al '68 di Pasolini ("Ieri quando avete fatto



Roma. Allo spettacolo artistico tenutosi al Teatro Valle la sera del 18 ottobre, ha assistito un folto pubblico: funzionari, ufficiali sottufficiali e guardie, con i propri familiari, accomunati in una schietta atmosfera di cameratismo, hanno avuto modo di trascorrere insieme una indimenticabile serata. Allo spettacolo, che è stato presenziato dallo stesso Ministro dell'Interno, on. Fernando Tambroni, hanno assistito il Capo della Polizia, Prefetto Carcaterra, i Vice Capi della Polizia, dr. Gerlini e dr. Bordieri, il Gen. Galli, Ispettore del Corpo delle Guardie di P.S., il Questore di Roma, avv. Musco e altre Autorità.



Questi versi sono del noto poeta e commediografo Michele Galdieri, il quale, con quella finissima arte che lo distingue, li ha recitati personalmente al Teatro Valle, in Roma, la sera del 18 ottobre nel corso dello spettacolo artistico per le famiglie del personale della P. S. La poesia ha suscitato da parte dell'attentissimo uditorio un uragano di applausi.

Spesso, la notte, in macchina  
vado per la città...  
e dove vado a sbattere  
soltanto Dio lo sa!  
Roma deserta è un angelo  
pieno di fantasia,  
sale con me, sull'auto,  
prende il volante e... via.  
Gianicolo. Trastevere.  
Via Veneto. Panico.  
Corre. Rallenta. Accelera.  
Sosta ad un tempo antico,  
vola, attraverso i secoli,  
da... Cesare... ai Parioli.  
Il Campidoglio. Il Portico  
d'Ottavia. L'Appia antica.  
San Pietro. La Piramide.  
San Paolo. Garbatella.  
La Dataria. Testaccio...

Testaccio?... E che ci faccio?  
Nel cielo rosso palpita  
la fiamma del « petrojo »...  
Perché sto al Mattatoio,  
col fari spenti, in sosta?  
Non trovo una risposta  
nella mia mente ignara.  
Ero a Tor Pignattara  
due tre minuti fa...  
Roma è sparita. L'Angelo  
se n'è volato via...  
D'un tratto sento battere  
sul vetro: « Polizia ».  
« Che fate in questa macchina  
voi solo? E' vostra? »  
— « E' mia ».

Ho i documenti in regola.  
Ho a posto la coscienza.  
Pure... mi prende un tremito,  
mentre con diligenza  
lo scrupoloso agente  
sfoglia il libretto, esamina  
con calma la patente...  
La lampada tascabile  
l'altro mi accende in faccia.  
Sembra che non gli piaccia  
quest'uomo attemperato,  
fermo presso il Macello.  
« Che cosa fate, qua? »  
« Che faccio? E' una parola! ».  
Mi sento il cuore in gola.  
Come la prenderà  
se gli dirò: « non so »?  
Come gli spiegherò  
che mi ha portato un angelo

in questa oscura via,  
senza un perché, parlandomi  
di storia, di poesia...?  
A un simile innocente  
bislacco itinerario  
non crederà l'agente  
ma pure il commissario  
fede non presterà.  
Nulla è più inverosimile  
di certe verità.  
— « Siete del Mattatoio? ».  
— « Io? ».

— « E allora, chi?! ».  
Non ho saliva. Ingoio  
pezzi di fiele. Muoio.  
— « Siete del Mattatoio? ».  
Posso risponder: « sì »?

Non so che cosa mormoro.  
Mi accorgo che balbetto  
e vedo che s'accenna  
d'intorno a me il sospetto.  
Ho l'aria del colpevole  
colto sul fatto. A niente  
vale il mio sforzo eroico  
di far l'indifferente,  
smaltire un sorrisino...  
Mi sento un delinquente.  
Un ladro. Un assassino.  
L'agente, naso fino,  
si liscia un baffettino,  
mi guarda e sembra che  
con quel suo sguardo ironico  
mi dica: « T'ho pescato!  
Da quanto t'ho cercato,  
brutto pregiudicato! ».  
E innanzi a me piantato,  
severo, corrucciato,  
sembra già il magistrato  
che mi condanni.

Ahimè.  
Da quel sospetto, inutile,  
profondamente offeso,  
confesso che dall'animo  
d'ira, di rabbia acceso  
mi salgono alle labbra  
parole, frasi, epiteti...  
Vorrei gridarli. Ma...  
me li ricaccio in gola.  
Se dico una parola,  
poi, chi mi salverà?

— « Grazie, signore, vada... » —  
mi dice gentilmente,  
tornando, l'altro agente.  
Mi porge la patente

# Libertà

e aggiunge affabilmente:  
— « Creda, non è prudente  
passar da questa strada.  
Non ci ritorni. Vada... »

Saluto. Vado via.  
Scontento, tuttavia,  
riavviando la vettura  
penso: « Che seccatura!  
Sono o non sono libero  
di andar dove mi pare?...  
Poi stanno a predicare  
che c'è la libertà... »

Filo, nervoso, a casa.  
Mi scaravento a letto.  
Alfine m'addormento  
pensando, con dispetto:  
« ...ma poi, che male c'era? »

Sogno... che sto in galera.

Alle otto mi risvegliano.  
Mi portano il giornale.  
L'apro. E che leggo, in cronaca?  
« Banditi mascherati  
a scopo di rapina  
sparano al conducente  
d'un auto-frigorifero  
per il trasporto carni  
e uccidono un agente... »

E' proprio lui; l'agente  
che m'ha fermato. Quello  
che ho giudicato altero, burbanzoso,  
molesto, sospetoso...  
Mi guarda, dalla pagina,  
dalla fotografia,  
su cui cade una lacrima  
ch'è amaramente mia,  
perché son stato ingiusto a giudicare,  
perché son stato folle a brontolare...  
La Libertà?! Ma sì! Sarebbe splendido  
il non sentirsi chiedere:  
« Chi siete? »

« Dove andate? »  
« Cosa fate? »

Ma chi ne ha colpa? Il milite  
che per la vita altrui  
dà pure la sua vita,  
o certa umanità  
ch'è indegna di godersela  
la vera Libertà?

Michele Galdieri

# POLIZIA CUORE DEL POPOLO

Regimentazione del saluto esultante del Ministro dell'Interno, on. Fernando Tambroni, al Varco del Corpo della Pubblica Sicurezza e Militari.

Ufficiali, Sottufficiali, Guardie di P. S.

Desidero ripetere a viva voce l'elogio che, per iscritto, ho trasmesso all'ora fa al Capo della Polizia per la spertosa rassegna alla quale stamane ho avuto l'onore di assistere e de-  
 desidero ripetere a viva voce l'elogio che, per iscritto, ho trasmesso all'ora fa al Capo della Polizia per la spertosa rassegna alla quale stamane ho avuto l'onore di assistere e de-

La polizia italiana può essere degna delle sue tradizioni, ma la ricomposta polizia italiana distanti dal passato. Si vive del presente e, vi-  
 La polizia italiana può essere degna delle sue tradizioni, ma la ricomposta polizia italiana distanti dal passato. Si vive del presente e, vi-



La polizia italiana può essere degna delle sue tradizioni, ma la ricomposta polizia italiana distanti dal passato. Si vive del presente e, vi-  
 La polizia italiana può essere degna delle sue tradizioni, ma la ricomposta polizia italiana distanti dal passato. Si vive del presente e, vi-

Il mio è un impegno intrinsecamente serio per la dignità, per gli ufficiali, per le guardie, per il Cor-  
 Il mio è un impegno intrinsecamente serio per la dignità, per gli ufficiali, per le guardie, per il Cor-

ma abitudine fare promesse a nessuno. Nella modesta pratica della mia vita, ho sempre pre-  
 ma abitudine fare promesse a nessuno. Nella modesta pratica della mia vita, ho sempre pre-

Di una cosa potete e dovete essere certi: che il Ministro vi segue, come il Governo vi se-  
 Di una cosa potete e dovete essere certi: che il Ministro vi segue, come il Governo vi se-

Vi siete al servizio della Nazione, ma siete soprattutto al servizio delle istituzioni demo-  
 Vi siete al servizio della Nazione, ma siete soprattutto al servizio delle istituzioni demo-

È mia intenzione che ciascuno di voi possa essere accolto dovunque, pur esercitando  
 È mia intenzione che ciascuno di voi possa essere accolto dovunque, pur esercitando

Una polizia deve essere tenuta unitamente dal vincolo quotidiano della legge o delle leg-  
 Una polizia deve essere tenuta unitamente dal vincolo quotidiano della legge o delle leg-

Sono sicuro che di questi miei sentimenti, che sono veramente, sul piano umano, un  
 Sono sicuro che di questi miei sentimenti, che sono veramente, sul piano umano, un

Il mio è un impegno intrinsecamente serio per la dignità, per gli ufficiali, per le guardie, per il Cor-  
 Il mio è un impegno intrinsecamente serio per la dignità, per gli ufficiali, per le guardie, per il Cor-

Il mio è un impegno intrinsecamente serio per la dignità, per gli ufficiali, per le guardie, per il Cor-  
 Il mio è un impegno intrinsecamente serio per la dignità, per gli ufficiali, per le guardie, per il Cor-

Il mio è un impegno intrinsecamente serio per la dignità, per gli ufficiali, per le guardie, per il Cor-  
 Il mio è un impegno intrinsecamente serio per la dignità, per gli ufficiali, per le guardie, per il Cor-

## 103 ANNI DALLA COSTITUZIONE DEL CORPO DELLE GUARDIE DI P. S.



### L'ELOGIO DEL CAPO DELLO STATO

Il Cap. dello Stato ha fatto pervenire al Mi-  
 Il Cap. dello Stato ha fatto pervenire al Mi-

## GIORNATA RADIOSA

Il 103° Anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P. S. - Festa della Polizia è stato solennemente celebra-  
 Il 103° Anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P. S. - Festa della Polizia è stato solennemente celebra-

La motivazione della Medaglia d'Argento al Valore Civile  
 La motivazione della Medaglia d'Argento al Valore Civile

**RICOMPENSE AL VALORE CONCESE AD UFFICIALI SOTTUFFICIALI E GUARDIE DI P. S. DURANTE L'ANNO**

Medaglie d'argento al V. M. . . . .	1
Medaglie di bronzo al V. M. . . . .	9
Croci al V. M. . . . .	1
Encomi solenni . . . . .	1
Medaglie di bronzo al V. C. . . . .	1
Attestati di pubblica benemerita . . . . .	10

**RICOMPENSE AL VALORE CONCESE AL PERSONALE DEL CORPO DALLA SUA COSTITUZIONE (1852-1955)**

Ordini Militari d'Italia . . . . .	3
Compendio al V. M. di Marina e Aeronautica . . . . .	1
Medaglie d'oro . . . . .	912
Medaglie di bronzo . . . . .	2.211
Croci al valore . . . . .	1.704
Ricompense al Valore Civile: . . . . .	
Medaglie d'argento . . . . .	827
Medaglie di bronzo . . . . .	1.284
Attestati di pubblica benemerita . . . . .	3.100

Indubbiamente a queste qualità hanno voluto richiamare le fidei di cir-  
 Indubbiamente a queste qualità hanno voluto richiamare le fidei di cir-

Il 6° sistemato e al-  
 Il 6° sistemato e al-

### ORDINE DEL GIORNO DEL CAPO DELLA POLIZIA AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E GUARDIE DI P. S.

Fieri di una tradizione d'onore, profondi verso l'aristocrazia con fede sicura, celebriamo oggi il 103° Anniversario della costituzione del Corpo.  
 Fieri di una tradizione d'onore, profondi verso l'aristocrazia con fede sicura, celebriamo oggi il 103° Anniversario della costituzione del Corpo.

Il Capo della Polizia  
 Il Capo della Polizia



Gli scudieri, partiti nell'equipaggiamento e nelle stoffe di mare, vengono fatti seguire alla parata dalle fidei di cir-  
 Gli scudieri, partiti nell'equipaggiamento e nelle stoffe di mare, vengono fatti seguire alla parata dalle fidei di cir-

articolo di ATTILIO BAGLIONI

# LA FESTA DEL CORPO IN ITALIA

Nella comunione di spiriti fra il popolo e la Polizia, nel riconoscimento popolare dei sacrifici, delle glorie e delle tradizioni del Corpo delle Guardie di P. S., il significato primo delle celebrazioni svoltesi ovunque con eccezionale concorso di pubblico



**TORINO**

Il Prefetto di Torino, il quale era accompagnato dal Colonnello Ispettore della Zona Guardie di P. S. « Il Piemonte », ha presenziato alla parata. Oltre al Prefetto, al Questore, alle Autorità civili e militari hanno presenziato alla celebrazione. Notabili: il Comandante del Territorio, il Sindaco, il Primo Procuratore della Corte d'Appello, il Procuratore Generale della Repubblica, il Presidente della Giunta Provinciale, il Presidente del Tribunale Civile e Penale, l'Avvocato Generale dello Stato, il Procuratore della Repubblica, il Procuratore Militare, il Presidente del Tribunale Militare, il Comandante del Reparto di P. S. « Il Piemonte ».



**VERCELLI**



**ALESSANDRIA**



**AOSTA**



**ASTI**



**CASALE MONFERRATO**



**CUNEO**



**NOVARA**



**VERCELLI**



**VERCELLI**



**NAPOLI**

Nelle prime ore del mattino, il Colonnello Ispettore della Zona Guardie di P. S. « Campania » ha presenziato alla parata. Oltre al Colonnello Ispettore, al Questore, alle Autorità civili e militari hanno presenziato alla celebrazione. Notabili: il Comandante del Territorio, il Sindaco, il Primo Procuratore della Corte d'Appello, il Procuratore Generale della Repubblica, il Presidente della Giunta Provinciale, il Presidente del Tribunale Civile e Penale, l'Avvocato Generale dello Stato, il Procuratore della Repubblica, il Procuratore Militare, il Presidente del Tribunale Militare, il Comandante del Reparto di P. S. « Campania ».



**NAPOLI**



**NAPOLI**



**NAPOLI**



**TERNI**



**TERNI**



**VITERBO**



**BENEVENTO**



**POGGIA**



**CASERTA**



**LECCE**



**SALERNO**



**MATERA**



**POTENZA**

Ufficiali per amministrare la folla. Accorrono in numero crescente durante la giornata. Infine, uno spettacolo artistico è stato offerto nel Teatro Mercadante per il personale del Corpo e loro famiglie. In occasione della celebrazione della Festa del Corpo, un'articolata vetrina di propaganda è stata allestita a cura dell'Ispettorato: sono il teatro Mercadante per il personale del Corpo e loro famiglie. Anche a Caserta, ad Avellino, a Salerno e a Benevento la giornata è stata adornata con celebrazioni militari e religiose, oltre specialmente in bene all'opinione pubblica hanno dotato una visita favorevole ecc.